

Allegato "C"

**FONDAZIONE ICM -FONDAZIONE ISTITUZIONE CULTURALE DI
MONTEROTONDO**

Sede Legale : Piazza A. Frammartino, 4 - 00015 Monterotondo (RM)
C.F. E P.I.V.A. 13557931006

*** * * BILANCIO PREVISIONALE 2017 * * ***

ESERCIZIO 2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CRED. V/S SOCI VERS. DOVUTI -

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

1) Costo storico 475

Totale Immobiliz. Immateriali 475

II Immobilizzazioni materiali

Attrezzature -

Totale Immobiliz. Materiali -

III Immobilizzazioni finanziarie -

Totale Immobiliz. Finanziarie -

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) 475

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

Totale Rimanenze -

II

Crediti

Totale Crediti -

IV Disponibilità liquide: 48.737

Totale disponibilità liquide 48.737

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) 48.737

D) RATEI E RISCONTI

TOTALE RATEI E RISCONTI (D) -

TOTALE ATTIVO 49.212

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO: 15.600
I Capitale

VIII Utili/Perdite a nuovo 33.612
IX Utile (Perdita) esercizio

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) 49.212

C) T.F.R. LAVOR. SUBORDINATO -

D)
DEBITI

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI -

TOTALE DEBITI (D) -

E) RATEI E RISCONTI

TOTALE PASSIVO PATRIMONIO NETTO 49.212

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e prest. 168.000

TOTALE VAL. DELLA PRODUZIONE (A) 168.000

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per mat.prime cons.merci, suss.

7) Per servizi 167.762

8) Per godimento beni di terzi

10) Ammortamento e svalutazione

a) amm.to immobiliz. immat. 238

b) amm.to immobiliz. mat

Totale **238**

d) svalutazione crediti -

11) Var.rim.mat.prime cons.merci 0

14) Oneri diversi di gestione

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B) 168.000

A - B DIFFERENZA TRA VALORE E

COSTO DELLA PRODUZIONE -

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari:

d) altri

17) Interessi ed altri oneri fin.:

17.7 da altri

TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZ. (C) -

ATTIVITA' FINANZIARIE

E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.

20) Proventi:

21) Oneri:

TOTALE DELLE PARTITE STRAORD. (E) -

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE -

22) *Imposte sul reddito esercizio* -

23) *Risultato dell'esercizio* -

26) *Utile (perdita) esercizio* -

Il presente bilancio è vero e reale.

FONDAZIONE ICM

FONDAZIONE ISTITUZIONE CULTURALE DI MONTEROTONDO

Sede Legale : Piazza A. Frammartino, 4 - 00015 Monterotondo (RM)

C.F. e P. IVA 13557931006

*****NOTA INTEGRATIVA*****

Piano Programma Annuale e Nota Integrativa al bilancio annuale 2017

Premessa

La Fondazione ICM si configura come ente di diritto privato, che non persegue scopi di lucro, ma viene costituito per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale, quali fini educativi, culturali, sociali o di altri scopi di pubblica utilità propri del Comune di Monterotondo, unico fondatore-promotore. La Fondazione svolge servizi di interesse generale privi di rilevanza economica ed è stata costituita il 30 settembre 2015 in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 30/07/2015, ai sensi gli artt. 14 e segg. del Codice Civile sull'ordinamento delle fondazioni, dell'art. 42 dello Statuto del Comune e l'art. 112 comma 5 del D.Lgs 42/2004.

La Fondazione non distribuisce utili o avanzi di gestione, neanche in modo indiretto, e ha l'obbligo di impiegarli per realizzare le proprie attività istituzionali.

Si prevede un introito di € 30.000,00 derivante dal canone di noleggio del Teatro Ramarini, della sala conferenze e delle sale affrescate.

Nel bilancio pluriennale del Comune di Monterotondo, per quanto concerne l'annualità 2017, sono state previste le seguenti quote:

- € 7.000,00 "Trasferimenti di contributi di istituzioni e fondazioni come fondo di gestione e contributi politiche giovanili" cap. 272000
- € 5.000,00 "Trasferimenti di contributi di istituzioni e fondazioni come fondo di gestione e contributi per attività turistiche" cap. 273000
- € 114.000,00 "Trasferimenti di contributi per istituzioni e fondazioni come fondo di gestione estate eretina, teatro ramarini, biblioteca, sistema museale e contributi attività culturali" cap. 274000
- € 12.000,00 "Trasferimenti di contributi per istituzioni e fondazioni come fondo di gestione fondazione" cap. 275000

Si prevede un introito di € 30.000,00 derivante dal canone di noleggio del Teatro Ramarini, della sala conferenze e delle sale affrescate.

L'attività della Fondazione è finalizzata a garantire a tutti il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuove lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme. Gli obiettivi, le attività ed il piano programma si inseriscono in un programma più vasto che ha interessato prima il Servizio Cultura, l'Istituzione Culturale di Monterotondo e poi la Fondazione ICM.

Contesto

La costituzione della Fondazione ICM parte da una riforma del settore culturale del Comune di Monterotondo avviata nel 2009 e di cui in questa sezione si riassumono le fasi principali.

Sono stati rivisti tutti i regolamenti comunali del settore, uniformandoli alla normativa vigente e attuando un'importante semplificazione amministrativa (fase 1, avviata nel 2009 con l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale e conclusa nel 2010).

Successivamente a tale riassetto regolamentare l'Amministrazione del Comune di Monterotondo ha ritenuto opportuno procedere con la creazione dell'ICM (Istituzione Culturale di Monterotondo), conferendo al settore culturale un'ulteriore semplicità di gestione ed una maggiore identità, grazie ad autonomi poteri gestionali e finanziari (fase 2, attuata nel 2011). L'Istituzione Culturale è il riconoscimento del fatto che la promozione della cultura sia un servizio che presenta delle peculiarità ed esigenze non standardizzabili e non assimilabili a quelle degli altri servizi del Comune. Con tale operazione si è voluto conferire al settore culturale una forte identità, solidità, continuità, sviluppo e un'ampia progettualità dell'offerta, riconoscendo al servizio un'autonomia rispetto a tutti gli altri servizi del Comune di Monterotondo, giustificata dalla peculiarità e dall'importanza strategica di questo settore che presenta esigenze e procedure non standardizzabili e non assimilabili a quelle erogate dagli altri uffici. Si è voluto migliorare la gestione delle risorse disponibili (economiche, patrimoniali e di personale) e attuare una vera semplificazione amministrativa riducendo il numero degli atti dell'85% circa.

La fase 3 del progetto, portato avanti dall'Amministrazione Comunale, è coinciso con la creazione di una comunicazione specifica per la promozione delle attività culturali, turistiche e legate alla promozione dello sport e delle politiche giovanili (è stato realizzato il logotipo dell'Istituzione, gli applicativi, un sito internet dedicato, una linea grafica e un calendario on-line per la comunicazione permanente).

Si è inoltre proceduto alla revisione degli spazi e degli arredi della biblioteca, è stato ampliato l'orario di apertura della struttura, garantendo un servizio che supera gli standard di qualità suggeriti dalla normativa di settore (L.R. 42/197). Sono stati installati ed avviati un sistema di antitaccheggio con rilevamento in radiofrequenza (RFID) e dei correlati servizi tecnici. E' stato informatizzato e tutto il catalogo della biblioteca che attualmente risulta integralmente consultabile on-line. E' stato allestita ed inaugurata una sezione per bambini che ha previsto la progettazione di un teatro per burattini con arredi specifici. E' stato allestito ed inaugurato due spazi espositivi all'interno della biblioteca dedicati al pittore Paolo Angelani, da cui prende il nome la biblioteca, e all'artista Paola Romano, che ha donato al Comune di Monterotondo un'importante installazione di arte contemporanea. L'inaugurazione della biblioteca è stata effettuata ad aprile 2013 (fase 4 realizzata nel 2013). Per il lavoro compiuto la Regione Lazio ha conferito il Marchio di Qualità alla Biblioteca, concesso con DPRL n. T00141 del 15.05.2014. Oltre a queste opere, il patrimonio del Comune di Monterotondo è stato implementato grazie all'acquisizione di un'importante collezione di reperti archeologici, di valore complessivo stimato a 35 milioni di euro, e di un importante archivio di lettere dello scrittore e senatore risorgimentale Raffaello Giovagnoli.

La fase 5 si è conclusa nel 2014 e ha interessato l'allestimento e l'inaugurazione del Museo Archeologico e Multimediale di Monterotondo e del Teatro Francesco Ramarini.

Le recenti disposizioni legislative hanno comportato una notevole riduzione dell'autonomia finanziaria e gestionale delle Istituzioni Culturali, andando di fatto a ridurre l'efficacia di quel "modello gestionale" dei servizi culturali di Enti Locali che ha prodotto notevoli risultati in termini di eccellenza, economicità, efficacia ed efficienza dei servizi erogati, così come si evince anche da studi di settore pubblicati (R. Grossi, in Aedon n. 2, 1998; A. Andreani, in Aedon n. 2, 1998; A. Barbiero, in Aedon n. 2, 1998; D. Jalla, in Aedon n. 2, 1998; G. Piperata, in Aedon n. 1, 2002; A.L. Tarasco, in Foro Amministrativo – Consiglio di Stato, 2006, fasc. 7-8, pp. 2382-2406; S. Baia Curioni, in Aedon n. 2, 2008); la scelta di costituire una fondazione, pertanto, si configura per l'Amministrazione come lo strumento opportuno per il perseguimento di finalità istituzionali del Comune (fase 6).

La fondazione è a totale partecipazione pubblica del suo unico fondatore e promotore e si esclude la possibilità, anche in futuro, di una pluralità di soggetti partecipanti, siano essi pubblici o privati, che condividano le medesime finalità.

Il Comune di Monterotondo eserciterà sulla Fondazione un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi comunali, oltre ad un controllo gestionale e finanziario stringente, inteso come partecipazione totale al patrimonio e come effettivo potere di guida del soggetto (indicando sia la composizione del Consiglio di Amministrazione che distaccando presso la Fondazione stessa la figura del Direttore) e di controllo contabile e amministrativo (nominando l'Organo di Revisione Amministrativa e Contabile).

La Fondazione realizzerà la totalità della propria attività per conto del Comune di Monterotondo per lo svolgimento di funzioni fondamentali del Comune fondatore-promotore.

Il modello della fondazione si differenzia da quello dell'istituzione in quanto [persona giuridica di diritto privato](#) mentre l'istituzione si configura come ente strumentale senza personalità giuridica.

La fondazione è comunque "organismo di diritto pubblico" ai fini degli appalti pubblici e degli affidamenti, in applicazione del D.Lgs. 163/2006 in quanto ricorrono in essa i seguenti requisiti:

- 1) il requisito personalistico
- 2) l'influenza dominante del soggetto pubblico (Comune di Monterotondo), trattandosi di ente finanziato dall'Ente pubblico fondatore, oltre che dotato di organo direzionale a designazione totalitaria di provenienza pubblica
- 3) il requisito teleologico, trattandosi di ente destinato a realizzare funzioni di carattere generale proprie del Comune di Monterotondo, Ente pubblico unico fondatore, partecipante e promotore.

Lo statuto della Fondazione "ICM" è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/07/2015 e successivamente è stato rogato l'atto in sede notarile.

Obiettivi da perseguire nell'anno 2017

Gli obiettivi da perseguire nelle annualità 2017 sono:

1. Provvedere all'organizzazione delle stagioni teatrali 2017-2018. La Fondazione ICM per garantire un'offerta culturale alla cittadinanza, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento delle strutture e dei servizi gestiti tramite Fondazione ICM approvato con D.C.C. n. 58 del 22/10/2015, intende promuovere, attraverso il proprio Consiglio di Amministrazione, una convenzione con l'Associazione Teatri dei Comuni del Lazio (ATCL) per l'organizzazione del cartellone ufficiale degli spettacoli, aderendo così al circuito regionale per la promozione e la diffusione di spettacoli dal vivo
2. La Fondazione provvederà alla gestione diretta degli immobili ponendosi come obiettivo quello di incrementare rispetto al bilancio consuntivo del 2016 gli introiti per almeno il 10% annui
3. Provvedere alla realizzazione della manifestazione denominata Estate Eretina annualità 2017
4. Gestione del Sistema Museale Urbano costituito dal Museo Storico dello Scalo e dal Museo Archeologico e Multimediale di Monterotondo, coinvolgendo attraverso apposite convenzioni le scuole del territorio e ponendosi come obiettivo quello di almeno 4.000 presenze annue in totale
5. Provvedere al sostegno di eventi, manifestazioni culturali e sportive tramite associazioni di cittadini che verranno individuate in seguito a pubblicazione di avvisi pubblici
6. Garantire la gestione ordinaria della Fondazione

Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto secondo il Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995, in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti in cui all'art. 2435 bis, 1° comma del codice civile ed in conformità degli articoli 2423 e 2427 del c.c. A completamento della doverosa informazione si

precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono quote di società controllanti possedute dalla Fondazione ICM anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Fondazione ICM, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. Art. 2427, 1° comma, n. 1, c.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio previsionale 2017 si ispirano ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. Art. 2423, 4° comma, c.c.)

Non sono state effettuate deroghe.

Il Direttore della Fondazione ICM
Dott. Paolo Togninelli

Il Presidente della Fondazione ICM
Dott.ssa Antonella Avagnano